



IL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E
POLITICHE SOCIALI
TIZIANO CARRADORI

PG 2014 308978
03 09 2014

Ai Sindaci dell'Emilia-Romagna

Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica
delle Aziende sanitarie
della Regione Emilia-Romagna

Al CRREM Unità Operativa di Microbiologia
Policlinico S.Orsola – Malpighi
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Al Centro regionale sangue
Azienda Usl di Bologna
Al Centro regionale trapianti
Azienda Ospedaliero-universitaria di Bologna

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia ed Emilia-Romagna

Agli Ordini dei Medici Veterinari della Regione
Emilia-Romagna

e, p.c. Al Ministero della salute

- Direzione Generale della Prevenzione
Ufficio V
- Direzione Generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari
Ufficio III

Al CESME c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e Molise, Teramo

- All'Istituto Superiore di Sanità
- Malattie infettive, parassitarie ed immunomediate
 - Centro Nazionale Epidemiologia Sorveglianza e
Promozione della Salute
 - Centro nazionale sangue
 - Centro nazionale trapianti

LORO SEDI

Oggetto: Sorveglianza e controllo dell'infezione da West Nile virus: primi casi umani di malattia

A partire dal mese di luglio la sorveglianza entomologica e veterinaria, attivata a seguito

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7162
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

del Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi per il 2014, ha evidenziato una circolazione di virus West Nile nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. In particolare il rinvenimento di circolazione virale nelle zanzare e negli uccelli è avvenuto inizialmente in Provincia di Parma e, a seguire in ordine di tempo, a Bologna, Reggio Emilia, Modena, Piacenza e Ferrara. In correlazione a queste evidenze e in accordo alle disposizioni del Piano regionale, si è definito, per queste Province, un livello di rischio 2b, cioè una probabilità moderata di sviluppo di epidemia, a cui sono stati associati i seguenti interventi:

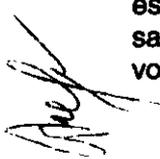
1. per quanto riguarda le misure di prevenzione del rischio attraverso la donazione di sangue e organi, controlli routinari per la ricerca del virus WN su tutte le donazioni di sangue nelle province interessate;
2. attuazione rigorosa degli interventi di lotta antilarvale di competenza dei Comuni e intensificazione delle azioni di controllo e sostegno alle attività effettuate dai privati;
3. effettuazione, nelle aree pedecollinari e in quelle a nord della Via Emilia, di interventi straordinari preventivi con adulticidi in occasione di manifestazioni che comportino il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto;
4. sensibilizzazione dei proprietari di equidi a vaccinare gli animali di proprietà.

L'impostazione e la graduazione del rischio del Piano regionale arbovirosi si basa sulla previsione che zanzare e uccelli siano in grado di segnalare la circolazione virale in anticipo rispetto all'uomo e agli equidi, dal momento che il ciclo di trasmissione è basato sul passaggio reciproco di infezione tra questi animali, mentre l'uomo e gli equidi rappresentano ospiti a fondo cieco, cioè non in grado di trasmettere la malattia. Come atteso, dopo circa 45 giorni dai primi segnali di circolazione virale avvenuti tra il 4 e il 9 luglio, il sistema di sorveglianza sanitaria ha ora segnalato dei casi umani di malattia da virus West Nile; in particolare tra il 29 e 30 agosto sono stati individuati, nelle province di Bologna e Modena, 2 casi confermati di malattia neuroinvasiva (WNND) e uno di febbre (WNF) e sono stati rilevati 3 casi di febbre considerati probabili, ma ancora da confermare con approfondimenti analitici. A questi casi umani si aggiunge, nella provincia di Reggio Emilia, un cavallo con sindrome neurologica.

La circolazione del virus West Nile e la presenza di casi di malattia nell'uomo e/o negli equidi non è una condizione che riguarda solo la nostra regione. Al momento, in Italia, il virus è stato trovato in zanzare e uccelli anche in Lombardia, Veneto e Sicilia; a Pavia si è rilevato un caso umano di malattia neuroinvasiva WNND. Dal bollettino elaborato dal Centro di referenza nazionale CESME dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise si evince che al 26 agosto 2014 sono stati segnalati 31 casi di malattia West Nile nell'uomo e 2 negli equidi; i paesi coinvolti sono: Bosnia Erzegovina, Grecia, Russia, Serbia, Croazia, Austria e Israele.

La comparsa in Emilia-Romagna del primo caso umano di WNND, associata alla intensa circolazione del virus, configura una condizione di rischio classificata come livello 3a (inizio di epidemia) nel Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi per il 2014.

Si rende quindi necessario continuare a mettere in atto, nelle province interessate dalla circolazione virale, gli interventi sopra indicati di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo e si chiede di rafforzare gli interventi comunicativi sull'opportunità di proteggersi dalle punture di zanzara. A tale scopo si ricorda che sono a disposizione gli strumenti della campagna regionale di comunicazione, messa a punto per l'avvio della stagione estiva 2014. In particolare si invita a diffondere il messaggio avvalendosi dei professionisti della sanità, ma anche di altri canali quali ad esempio i gestori di oasi naturalistiche, associazioni di volontariato naturalistiche e sportive, etc. La zanzara vettore di West Nile è la zanzara comune

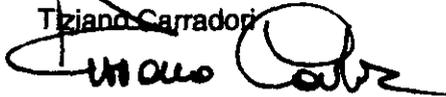


del genere *Culex* per cui la protezione dalle punture riguarda le ore crepuscolari e notturne e le aree di pianura.

Deve ovviamente continuare l'impegno a sorvegliare attentamente, nell'intero territorio regionale, tutti i casi sospetti di malattia neurologica nei cavalli e nell'uomo, effettuando sempre la segnalazione al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl competente per territorio e, per quanto riguarda l'uomo, inviando i campioni di liquor e/o di sangue al laboratorio di riferimento regionale CRREM dell'Azienda Ospedaliero-universitaria di Bologna.

Confidando nella vostra fattiva collaborazione si inviano cordiali saluti

Tiziano Carradori



Sorveglianza e controllo dell'infezione da West Nile virus: primi casi umani di malattia

378 Serv.Sanità Pubblica <Segrsanpubblica@Regione.Emilia-Romagna.it>

mer 03/09/2014 11.27

A:sindaco@anzola.provincia.bologna.it <sindaco@anzola.provincia.bologna.it>; segreteriasindaco@comune.argelato.bo.it <segreteriasindaco@comune.argelato.bo.it>; sindaco@comune.baricella.bo.it <sindaco@comune.baricella.bo.it>; vvancini@comune.bazzano.bo.it <vvancini@comune.bazzano.bo.it>; sindaco@comune.bentivoglio.bo.it <sindaco@comune.bentivoglio.bo.it>; Sindaco@comune.bologna.it <Sindaco@comune.bologna.it>; sindaco@borgotossignano.provincia.bologna.it <sindaco@borgotossignano.provincia.bologna.it>;

@ 1 allegato

PG_2014_308978.pdf;

Si trasmette la nota PG/2014/308978 del 03/09/2014 di pari oggetto.

Si comunica che non seguirà invio cartaceo.

Cordiali saluti

La Segreteria del Servizio Sanità Pubblica

Servizio Sanità Pubblica

Assessorato Politiche per la salute

Direzione generale Sanità e politiche sociali

Regione Emilia-Romagna

V.le Aldo Moro, 21

40127 Bologna

Tel. 051/5277453/7454 - fax 051/5277065

Email: segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it